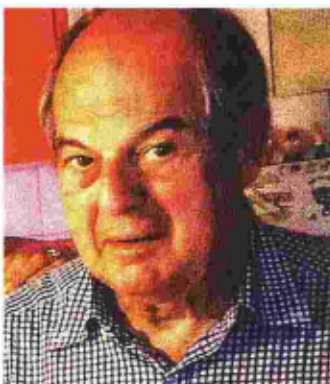


## CODOGNO

# Ultimo saluto a Gulinatti, il medico "di tutti"

che a tenere conferenze sulla salute per il gruppo della terza età guidato da don Pierluigi Bosio. Insieme alla moglie Giuseppina e ai figli Angelo, Paola e Francesca, a piangerlo è l'intera città di Codogno. ■

La. Go.



Luigi Gulinatti, oggi il funerale

■ Il dottor Luigi Gulinatti era il medico di tutti, sempre pronto ad accorrere dagli ammalati e a regalare una parola di conforto a chiunque ne avesse bisogno. Originario di Bergamo ma residente a Codogno dal 1975, anno delle nozze con la codognese Giuseppina Toninelli, consigliere della Fondazione Comunitaria di Lodi, Gulinatti si è spento venerdì sera all'ospedale Galeazzi di Milano dov'era ricoverato da alcune settimane in seguito all'aggravarsi della malattia. Oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di San Biagio si terranno i suoi funerali curati dalle onoranze funebri Marni, quindi la salma sarà cremata. A Codogno la notizia della sua morte ha colto tutti impreparati, perché che si fosse stati suoi pazienti o lo si conoscesse tramite passaparola, il dottor Gulinatti era una persona, prima ancora che un medico, riconosciuta e stimata. Non soltanto per la professionalità dimostrata nei lunghi anni di attività come medico di base, dal '75 al raggiungimento della pensione a settant'anni, e specialista del team per le cure palliative dell'Asp, ma anche per l'umanità, la capacità di sentire l'altro ed entrare in empatia con chiunque avesse di fronte. Tratti che emergono anche nel ricordo di Andreina Cesari della Pro Loco, di cui il dottor Gulinatti era socio. «Non ci aspettavamo che se ne andasse così presto, la sua scomparsa è un dolore grande e una grande perdita per la città di Codogno - riflette Cesari - Gulinatti è stato il punto di riferimento per tanti codognesi, un medico sempre presente, preparato, credo il primo a inserire i dati dei suoi pazienti al computer. Il classico medico di famiglia che era anche amico dei suoi pazienti, capace con una battuta di far sentire la sua vicinanza a chi aveva bisogno di un sostegno. Una persona squisita, che ci manca già». Una vocazione, quella del dottor Gulinatti a fianco di chi soffre, che una volta in pensione lo aveva spinto a impegnarsi come volontario alla Caritas e all'hospice di Codogno, come spalla del dottor Paolo Costa, oltre

